

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Biagio Napolano, Mara Vitiello, Rosario Lerro

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **INTERNAMENTE***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disagio adulto

Codifica: A12

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Premessa

Il progetto "INTERNAMENTE" attivato dalla ASL di Caserta è un progetto che si realizzerà sulla città di Caserta e intende supportare le attività svolte dall'ente nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La città di **Caserta** ha una popolazione residente misurabile in 79.228 abitanti di cui uomini 37.424 e donne 41.804 con una densità di 1.391,3 kmq ed un numero di famiglie pari a n. 25.745 nuclei (Fonte Istat 2015)

Tra la popolazione residente si registrano diverse problematiche inerenti la salute mentale. Le principali patologie relative al disagio psichico per l'utenza sono: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, psicosi, disturbi della personalità. Il disagio psichico pone numerosi interrogativi sia terminologici che di progettazione degli interventi a causa della complessità a definire in maniera univoca cosa sia il disagio stesso. Il disagio psichico coinvolge il singolo e la famiglia con conseguenze a breve, medio e lungo termine. Ci troviamo infatti di fronte ad una sintomatologia che causa marcato disagio e compromissione del funzionamento della persona in diverse aree: famiglia, lavoro, relazione interpersonali .

Un'altra questione fondamentale è lo stigma ed il pregiudizio che sono legate al disagio psicologico. A breve termine possono intervenire fenomeni di negazione del problema con conseguente ritardo nella richiesta d'aiuto e nell'intervento. A medio termine ci possono essere effetti trasversali come perdita del lavoro, rottura di relazioni affettive (amici, partner, familiari). Gli effetti a lungo termine possono includere fenomeni di auto ed etero etichettamento con isolamento sociale ed esclusione sia per i portatori di disagio che per le famiglie con richieste d'aiuto nei momenti più difficili e con un rischio alto di una cronicizzazione della sintomatologia. Per coadiuvare il percorso di cura di una persona affetta da malattie psichiatriche, favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale si rende necessario intervenire con ulteriori azioni per aumentare il numero degli utenti assistiti e di conseguenza delle persone riabilite attraverso metodologie parallele agli interventi classici previsti sul territorio che ad oggi risultano essere in numero superiore rispetto agli interventi innovativi.

A seguito di un'indagine del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl di Caserta effettuata tra il 2013 ed il 2015 , si registrano 735 soggetti con disagio psichico di età compresa tra i 20 ed i 40 anni. Gli utenti con disagio psichico registrati sul territorio (n. 735 unità) usufruiscono di interventi terapeutici (psicoterapia , terapia farmacologia) presso i Dipartimenti di salute mentale territoriali

N.B: con il simbolo asterisco (*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati anche al successivo box 6.2, per definire numericamente criticità e bisogni, e al box 7.3 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

Tabella 1 - Dati specifici relativi alle patologie riscontrate negli utenti

N. Utenti	Disturbi d'ansia	Disturbi dell'umore	Psicosi	Disturbi della personalità	Altro
735	173	199	205	106	52

Tabella 2 - Status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
735	248	312	102	73

Tabella 3 - Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
735	406	205	124

Tabella 4 - Dati qualitativi d'intervento

Utenti assistiti	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Interruzione percorso terapeutico	Utenti inseriti in percorsi terapeutici supplementari
735	205	129	76	181	144

L'Ente attuatore, nell'anno 2015, ha effettuato su n. 68 utenti percorsi terapeutici innovativi paralleli a quelli tradizionali e percorsi di inserimento socio-occupazionali.

A seconda delle patologie, dei bisogni e delle attitudini degli utenti, sono stati valutati gli interventi terapeutici da applicare in maniera individuale e/o in gruppo.

Si riportano di seguito le tipologie di intervento, il numero e la tipologia di utenti coinvolti ed i risultati ottenuti con le attività.

Tabella 5 - Numero utenti per età

N. Utenti	21 anni	22 anni	23 anni	25 anni	26 anni	28 anni	32 anni	33 anni	35 anni	38 anni
68	7	9	6	11	6	9	5	6	4	5

Tabella 6 - Status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
68	10	13	30	15

Tabella 7 - Tipologia dei disturbi dell'utenza

N. Utenti	Disturbi d'ansia	Disturbi dell'umore	Psicosi	Disturbi della personalità
68	16	26	14	11

Tabella 8 - Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
68	31	17	20

Tabella 9 - Tipologia di attività e/o percorsi di recupero (Parte dell'utenza è stata inserita in più di un percorso terapeutico)

N. Utenti	Laboratorio di teatro	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di falegnameri	Laboratorio di sartoria	Orientamento e inserimento lavorativo	Attività culturali/agggregazione sociale
68	15(*)	13(*)	13(*)	15(*)	11(*)	20(*)

Tabella 10 - Dati qualitativi d'intervento

Utenti assistiti N. 68	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazio ne alla vita pubblica	Utenti inseriti in percorsi lavorativi
Laboratorio di teatro	5(*)	5(*)	5(*)	x
Laboratorio di Informatica	5(*)	5(*)	3(*)	x
Laboratorio di falegnameria	6(*)	6(*)	1(*)	x
Laboratorio di sartoria	5(*)	5(*)	5(*)	x
Orientamento e inserimento lavorativo	3(*)	3(*)	2(*)	3(*)
Attività culturali/agggregazione sociale	6(*)	6(*)	8(*)	x

L'Ente attraverso l'intervento progettuale ha la possibilità di poter incrementare il numero degli interventi nonché il numero di utenti da impegnare in attività terapeutiche parallele a quelle tradizionali.

6.2 Bisogni rilevati e conseguenti indicatori numerici di risultato da utilizzare ai fini della valutazione del progetto

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Bisogno 1 Favorire il diritto al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche di tipo psichico	Numero di utenti inseriti in percorsi di orientamento lavorativo n. 11 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 11 Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi n. 3
Bisogno 2 Arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno	Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 20 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 20
Bisogno 3 Stimolare autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio di esclusione sociale che a causa delle difficoltà legate al proprio status riscontrano paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare" riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale	Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali n. 56 Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 15 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n. 13 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 13 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di falegnameria n. 13 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 13 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di sartoria n. 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 15

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con disagio psichico, in particolar modo quelle che mostrano problematiche di emarginazione socio-relazionale-affettiva, scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali, abbandono scolastico e formativo e difficoltà di inserimento lavorativo

6.3.2 beneficiari indiretti

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.

- i servizi sociali comunali e la ASL territoriale che, vista la condizione precaria sia economica che di personale a disposizione delle strutture pubbliche in materia di assistenza alla persona, saranno alleggeriti nel carico di lavoro relativo al disagio psichico, in quanto l'Associazione per lo svolgimento del progetto mette a disposizione risorse umane volontarie ed operatori del settore.

- Il territorio comunale, in quanto con l'attuazione di nuovi interventi sul territorio, può beneficiare di un'implementazione della rete di servizi verso il cittadino con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità locale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ENTI	ATTIVITA'
Ass. Arcisolidarietà	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività volte alla integrazione sociale
Soc. Coop. Sociale Felix	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue
Soc. Coop. Sociale Equazione	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue Attività laboratoriali per gli utenti
Ass. La Bussola	Supporto allo studio per soggetti con disagio psichico Accompagnamento ed assistenza utenti per la partecipazione ad attività di socializzazione
Soc. Coop. Sociale Attivarci	Attivazione di percorsi individuali e collettivi di recupero delle capacità residue di soggetti con disagio psichico attraverso laboratori culturali
Ass. Arci Caserta	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue Laboratori culturali (teatro e fotografia) come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione per soggetti con disagio psichico Attività di inserimento lavorativo e recupero percorso formativo per utenti con disagio psichico

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore : ASL Caserta

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

Anni 2006-2015

- *Attività terapeutiche per soggetti con disagio psichico*
- *Attività volte alla integrazione sociale di soggetti con disagio psichico*

- *Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico*
- *Attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue*
- *Attività laboratoriali per soggetti con disagio psichico*

Il soggetto attuatore ha realizzato nel Servizio Civile Nazionale le seguenti attività

2004-2005 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto” - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2005-2006 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto 2” - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2005-2006 Progetto “Rete assistenza domiciliare” - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2006-2007 Progetto “Rete assistenza domiciliare 2” - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2006-2007 Progetto “Servizio materno infantile” - progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2006-2007 Progetto “Servizio relazioni con il pubblico” - progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2006-2007 Progetto “La giostra delle menti” - progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2006-2007 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto 3” - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2007-2008 Progetto “Intorno al mondo del bambino” - progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2007-2008 Progetto “Gioco di menti” - progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2007-2008 Progetto “La rete nella relazione d’aiuto domiciliare” - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2007-2008 Progetto “Informare comunicando ” - progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2007-2008 Progetto “Contatti con tatto” - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2008-2009 Progetto “Piccoli gesti, grandi azioni” - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2008-2009 Progetto “Tra il cittadino/utente, l’ASL una corretta comunicazione ” - progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2008-2009 Progetto “Informare informalmente” - progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2012-2013 Progetto “Servizio adi 2012” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2012-2013 Progetto “Gioco di menti 2012” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2014 -2015 Progetto “ Gioco di menti” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2014 -2015 Progetto “Per una capillare informazione” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2014-2015 Progetto “Prevenzione infanzia ed adolescenza” progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2014-2015 Progetto “Servizio ADI” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2014-2015 Progetto “Una sfida ambiziosa” progetto di assistenza a tossicodipendenti

Partner 1 : Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2006-2015 *Attività di accompagnamento utenti presso luoghi di ritrovo ed intrattenimento per la partecipazione ad iniziative culturali volte all’integrazione sociale*

2006-2015 *Attività di supporto allo studio per utenti con disagio psichico*

Partner 2: Mastroianni Celestina P.Iva 00288650617

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà il materiale di sartoria per la realizzazione dell’ attività 3.1.1.5

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è supportare le attività svolte dalla ASL di Caserta nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nei bisogni individuati al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

BISOGNI	OBIETTIVI
<u>Bisogno 1</u> Favorire il diritto al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche di tipo psichico	<u>Obiettivo 1.1</u> Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)
<u>Bisogno 2</u> Arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno	<u>Obiettivo 2.1</u> Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale
<u>Bisogno 3</u> Stimolare autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio di esclusione sociale che a causa delle difficoltà legate al proprio status riscontrano paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare" riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale	<u>Obiettivo 3.1</u> Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<u>Obiettivo 1.1</u> Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo 20 <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 20 <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi 10
<u>Obiettivo 2.1</u> Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 40 <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40
<u>Obiettivo 3.1</u> Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza	<u>Indicatore 3.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali 100 <u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale 30

	<p><u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.4</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica 30</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.5</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.6</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di falegnameria 30</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.7</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.8</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di sartoria 30</p> <p><u>Indicatore 3.1.1.9</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25</p>
--	---

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo	11	20
<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica	11	20
<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi	3	10
<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale	20	40
<u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica	20	40
<u>Indicatore 3.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali	56	100
<u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale	15	30
<u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica	15	25
<u>Indicatore 3.1.1.4</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica	13	30
<u>Indicatore 3.1.1.5</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica	13	25
<u>Indicatore 3.1.1.6</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di falegnameria	13	30
<u>Indicatore 3.1.1.7</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica	13	25
<u>Indicatore 3.1.1.8</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di sartoria	15	30
<u>Indicatore 3.1.1.9</u>	15	25

Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica		
--	--	--

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con le persone.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Fase 0 "costruzione del progetto", ideazione sviluppo e avvio:

- Partecipazione alla riunione informativa presso Arci Servizio Civile sulle linee guida della progettazione 2015/2016
- Studio sulla fattibilità del progetto
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del Scn
- Definizione delle figure necessarie alla realizzazione del progetto (Olp, Formatori di form. Specif., referente progettuale)
- Contatti con referenti associativi territoriali per costruzione rapporti di partenariato

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1

Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)

Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 1.1.1.2

Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo

- *Orientamento al lavoro*

Un'azione specifica prevista in questa fase del progetto sarà quella relativa alla pianificazione ed attivazione di percorsi di orientamento al lavoro per comprendere le attitudini ed il desiderio lavorativo degli utenti. Saranno pertanto effettuati degli incontri di gruppo tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step:

- Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi, apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro e delle tecniche di analisi di percorsi formativi (autoricostruzione del curriculum, lettera di accompagnamento, colloquio di selezione, etc.);
- Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico) e relativa compatibilità con il proprio curriculum vitae;
- Pianificazione degli interventi idonei a raggiungere l'obiettivo e/o a supplire le carenze formative o di esperienza professionale;

- *Ricerca lavoro*

Si avrà il compito di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso. Pertanto sarà attivata questa attività di ricerca in cui gli operatori presenteranno il progetto di inserimento lavorativo agli esercizi che offrono possibilità lavorative. All'atto dell'adesione sarà pianificato assieme ai referenti dei settori individuati il percorso di inserimento lavorativo dei soggetti secondo quanto riportato nella successiva fase.

- *Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo*

Verrà costituito un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e valutare, elaborazioni di questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori\ sistemi agenti nel progetto. Verrà poi effettuata un'analisi del percorso di inserimento dell'utente attraverso l'esame indicatori qualitativi e quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro. Infine, verranno effettuati una verifica e un monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti e l'elaborazione finale di una relazione\ricerca su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i punti di criticità e le buone pratiche realizzate durante il percorso e di renderlo patrimonio conoscitivo per altre realtà o per un eventuale riproposizione del progetto.

All'atto della definitiva assunzione, l'utente verrà seguito nel percorso lavorativo per ulteriori 6 mesi al fine di lasciarlo gradualmente autonomo nella realizzazione del proprio lavoro.

Obiettivo 2.1

Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere , favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale

Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti

Attività 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.1.2

Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale

Verrà effettuata una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza. Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo :

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

Attività 2.1.1.3

Accompagnamento dell'utenza alle attività

Una volta individuate le iniziative, gli utenti saranno accompagnati ed assistiti durante lo svolgimento delle stesse.

Alla base dell'intervento (partecipazione alle iniziative) sarà posta la relazione con l'utenza, al fine di instaurare un rapporto di fiducia, qualitativamente significativo, che stimoli la motivazione e permetta una rivalutazione in positivo dei contesti sociali. Pertanto già in fase di ricerca saranno preferite le attività che permetteranno agli utenti di poter socializzare anche con figure estranee a quelle parentali e dell'ente.

L'Associazione La Bussola parteciperà all'attività in qualità di partner nelle modalità specificate al box 24.

Obiettivo 3.1

Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza

Azione 3.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali

Attività 3.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 3.1.1.2

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale rappresenta un'occasione di educazione culturale diversa dall'educazione formale; infatti, il teatro è un'occasione per sviluppare creatività, spirito di gruppo e la conoscenza delle altre culture. È opportuno insegnare ai ragazzi recitazione, elemento importante per il teatro che poi prosegue con l'interpretazione dei ruoli. In tale attività i ragazzi sperimentano un approccio personale attivo, si tende a favorire l'espressività, si tende a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi

- Capacità d'interpretare le scene;

- Capacità di immedesimarsi nel personaggio;
- Capacità di osservazione.

Metodologie

- Il copione
- Messa in discussione
- Raccontarsi la narrazione
- Brainstorming
- Ricerca creativa

Attività 3.1.1.3

Laboratorio informatica

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro dei soggetti diversamente abili e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone hanno la possibilità di produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici del settore e volontari, di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della telematica. Molti di loro sono già in grado di usare correttamente la tastiera e di usare il mouse. Utilizzare tali conoscenze, per quanti sono collocabili nel lavoro, è senza dubbio positivo, soltanto se si considera quanto si sta affermando il telelavoro. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Nel laboratorio è garantita la presenza di operatori che supervisionano e guidano l'approccio dei ragazzi con i computer. Nelle attività offerte l'obiettivo finale è naturalmente, oltre a favorire la socializzazione, favorire la stimolazione delle capacità psicomotorie. In questo modo si ottengono ottimi risultati sotto il profilo dell'insegnamento apprendimento delle nozioni elementari dell'elaborazione elettronica.

Attività 3.1.1.4

Laboratorio falegnameria

Il laboratorio di falegnameria, così come il laboratorio di sartoria che sarà successivamente citato, sarà per gli utenti un'attività formativa professionale.

Lo scopo delle attività infatti mira al trasmettere all'utente specifiche competenze spendibili in futuro in ambito lavorativo.

Il laboratorio di falegnameria prevederà la realizzazione di oggetti di uso comune e/o domestico oltre ad oggetti di tipo artistico, ed attività di riparazione e manutenzione degli stessi.

Attività 3.1.1.5

Laboratorio sartoria

Il laboratorio consiste nel far apprendere le nozioni base ed avanzate agli utenti per la realizzazione e riparazione di capi di abbigliamento.

- Livello principiante

Nello specifico gli utenti apprenderanno le tecniche per il taglio ed il cucito dei principali capi di vestiario (gonna, pantalone, camicia); per l'utilizzo delle macchine da cucire, sia semplici che da ricamo, anche in funzione di una possibile attività futura. Verranno forniti gli strumenti base per eseguire piccoli lavori di cucito e di riparazioni e un luogo di aggregazione e di autopromozione femminile stabile, rivolto soprattutto a donne.

- Livello avanzato

Verranno forniti strumenti avanzati per l'utilizzo delle nuove macchine da cucire, sia semplici che da ricamo anche in funzione di una attività autoimprenditoriale. Saranno approfondite la qualità dei piccoli lavori di cucito e delle riparazioni e verranno forniti gli strumenti base per una ri-motivazione

femminile (orientamento al lavoro ed alla autoimprenditorialità) a poter svolgere piccoli lavori per arrotondare il proprio budget personale/ familiare con un lavoro autogestito o per impiantare aziende nel campo della sartoria e delle riparazioni.

Principali tecniche utilizzate:

- Taglio e cucito (gonna, pantalone, camicia)
- Utilizzo della macchina da cucire anche con ricamo
- Manutenzione della macchina
- Rammendo
- Bottoni
- Cerniere
- Oratura
- Riparazione biancheria intima
- Ricamo professionale
- Autoimprenditoria ed orientamento al lavoro

Cronogramma

Azioni	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1 Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)														
Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo														
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività		x												
<u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale														
Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti														
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività		x												
<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale				x		x		x		x		x		x
<u>Attività 2.1.1.3</u> Accompagnamento dell'utenza alle attività				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza														
Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali														
<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività		x												
<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio teatrale				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio informatica				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio di falegnameria				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio sartoria				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN		x										
Formazione Specifica		x	x	x								
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x					
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x		
Inserimento dei volontari in SCN		x	x									
Monitoraggio					x	x				x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n. 15 operatori socio assistenziali (due degli operatori saranno messi a disposizione del progetto dal partner n.3 Associazione La Bussola, come specificato al box 24)

n. 1 psicologo

n. 1 sociologo

n. 2 tutor

n. 1 operatore di informatica

n. 1 operatore teatrale

n. 1 esperto di falegnameria

n. 1 esperto di sartoria

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Operatore Socio assistenziale	Organizzazione equipe lavorativa	13
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Psicologo	Organizzazione equipe lavorativa	1
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Sociologo	Organizzazione equipe lavorativa	1
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Tutor	Partecipazione equipe lavorativa	2
Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo	Tutor	Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'inserimento lavorativo degli utenti	2

<p><u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</p>	Operatore Socio assistenziale	<p>Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti</p> <p>Analisi di attitudini ed interessi</p> <p>Analisi dei percorsi lavorativi pregressi</p> <p>Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi</p> <p>Coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento e metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa</p>	13
<p><u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</p>	Psicologo	<p>Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti</p> <p>Analisi di attitudini ed interessi</p> <p>Analisi dei percorsi lavorativi pregressi</p> <p>Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi</p>	1
<p><u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</p>	Sociologo	<p>Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti</p> <p>Analisi di attitudini ed interessi</p> <p>Analisi dei percorsi lavorativi pregressi</p> <p>Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi</p>	1
<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>	Operatore Socio assistenziale	Organizzazione equipe lavorativa	13
<p><u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale</p>	Operatore Socio assistenziale	Ricerca delle offerte territoriali in merito ad attività a cui far partecipare l'utenza	13
<p><u>Attività 2.1.1.3</u> Accompagnamento dell'utenza alle attività</p>	Operatore Socio assistenziale	<p>Supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione degli utenti alle attività</p> <p>Facilitazione e mediazione per gli utenti nei momenti di dialogo durante le iniziative.</p> <p>Favorire i processi di autonomia e di crescita dei partecipanti affiancandoli durante lo svolgimento delle azioni previste</p>	15

		Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	
<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Operatore Socio assistenziale	Organizzazione equipe lavorativa	13
<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Operatore di informatica	Partecipazione equipe lavorativa	1
<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Operatore teatrale	Partecipazione equipe lavorativa	1
<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Esperto di falegnameria	Partecipazione equipe lavorativa	1
<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Esperto di sartoria	Partecipazione equipe lavorativa	1
<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio teatrale	Operatore Socio assistenziale	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	13
<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio teatrale	Operatore teatrale	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio	1
<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio informatica	Operatore Socio assistenziale	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	13
<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio informatica	Operatore di informatica	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio	1
<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio falegnameria	Operatore Socio assistenziale	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del	13

		laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo Monitoraggio dell' andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	
<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio falegnameria	Esperto di falegnameria	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio	1
<u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio sartoria	Operatore Socio assistenziale	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo Monitoraggio dell' andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	13
<u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio sartoria	Esperto di sartoria	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
<u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo	<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
<u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo	<u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo	Assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprendere attitudini ed interessi in abito lavorativo Partecipazione alla pianificazione degli interventi Individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso.

		Supporto al tutor lavorativo per la fase di monitoraggio degli utenti inseriti in percorsi lavorativi
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti	<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti	<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale	Ricerca sul territorio delle iniziative culturali a cui far partecipare l'utenza attraverso la consultazione di quotidiani, riviste, siti internet.
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti	<u>Attività 2.1.1.3</u> Accompagnamento dell'utenza alle attività	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di stimolare e motivare gli stessi all'interazione con gli altri, alla comunicazione, alla partecipazione costante alle attività
<u>Azione 3.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
<u>Azione 3.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio teatrale	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
<u>Azione 3.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio informatica	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
<u>Azione 3.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio falegnameria	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
<u>Azione 3.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio sartoria	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

1400 inclusa formazione – ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività

degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- | | |
|---|--------|
| - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) | € 0 |
| - Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) | € 6600 |
| - Utenze dedicate | € 1200 |
| - Materiali informativi | € 0 |

- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1100
- Formazione specifica-Docenti	€ 450
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
- Spese viaggio	€ 400
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2500
- Altro	€ 4850
(copioni teatrali, legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno, tessuti, macchinari per la lavorazione dei tessuti, materiale da sartoria, carburante automezzo, bollo automezzo, assicurazione automezzo)	
TOTALE	€ 17.300

24) **EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita n. 2 operatori socio-assistenziali automuniti, per 2 giorni settimanali e 10 ore totali lavorative , fino a termine attività progettuali, per favorire l'accompagnamento e l'affiancamento dell'utenza ad attività di integrazione sociale come da attività 2.1.1.3 prevista dal progetto.
Mastroianni Celestina p.i. 00288650617	<i>Profit</i>	Fornirà il materiale per il laboratorio di sartoria come da attività 3.1.1.5

25) **RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

n.b: le attività progettuali prevedono uno svolgimento in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e delle risorse umane e volontarie impegnate nelle attività.

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

n. 1 stanza
n. 2 scrivanie
n. 30 sedie
n. 1 linea telefonica/fax/internet
n. 20 postazioni informatiche (pc+software didattico)
n. 1 stampante/fotocopiatrice
n. 1 automezzo
Riviste e quotidiani locali
Materiale di cancelleria
n. 80 copioni teatrali
n. 50 testi di informatica
n. 4 tavoli da lavoro
Materiale per il laboratorio di falegnameria (legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno)
Materiale per il laboratorio di sartoria (stoffe, strumenti per la lavorazione delle stoffe, pitture per stoffe)

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1 - Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)				
Attività: 1.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 1.1.1.2 - Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti per l'attività di tutoraggio lavorativo
	Risorsa 2	Utenze telefono/fax/linea internet		ricerca opportunità di formazione e lavoro per gli utenti
	Risorsa 3	n. 4 computer		creazione e gestione database utenti, effettuare ricerche di opportunità di formazione e lavoro
	Risorsa 4	1 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione prodotta
	Risorsa 5	n. 1 automezzo		raggiungimento luoghi di formazione/lavoro
Obiettivo 2.1.1 - Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonale e l'integrazione sociale				
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare equipe lavorativa
Attività 2.1.1.2 - Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale				
	Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 3	2 personal computer		Redazione documentazione dati sulle attività ricercate
	Risorsa 4	1 Stampanti		Stampa della documentazione prodotta
	Risorsa 5	1 Fotocopiatrice		Fotocopiare documentazione prodotta
	Risorsa 6	1 Automezzo		Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
Attività 2.1.1.3 - Accompagnamento dell'utenza alle attività				
	Risorsa 1	1 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Obiettivo 3.1 - Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza				
Attività: 3.1.1.1 - Organizzazione delle attività				

	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare equipe lavorativa
Attività: 3.1.1.2 - Laboratorio teatrale				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie, 1 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accoglienza utenti e svolgimento attività laboratoriali
	Risorsa 2	n. 80 Materiale da cancelleria (penne matite, quaderni, notes)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento attività laboratoriali
	Risorsa 3	n. 80 copioni teatrali	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento attività laboratoriali
Attività: 3.1.1.3 - Laboratorio informatica				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di informatica
	Risorsa 2	N. 20 postazioni informatiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento del laboratorio sull'utilizzo del computer
	Risorsa 3	n. 50 libri di informatica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	facilitazione nell'apprendimento delle basi dell'informatica
Attività: 3.1.1.4 - Laboratorio di falegnameria				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie e 4 tavoli da lavoro	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di falegnameria
	Risorsa 2	Materiale per il laboratorio di falegnameria (legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento laboratorio di falegnameria
Attività: 3.1.1.5 - Laboratorio sartoria				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie e 4 tavoli da lavoro	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di falegnameria
	Risorsa 2	Materiale per il laboratorio di sartoria (legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Materiale per il laboratorio di sartoria (tessuti, macchinari per la lavorazione dei tessuti, materiale da sartoria)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente e condotta dai formatori dell'ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Maciariello Giovanna

nato il: 22/04/1972

luogo di nascita: Caserta

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Maciariello Giovanna

Titolo di Studio: Laurea in Lettere moderne, Diploma di Educatore Familiare, Diploma di Esperto in tecniche di Socioterapia

Ruolo ricoperto: Educatore e Formatore

Esperienza nel settore:

- *Esperienza biennale nella riabilitazione ed educazione psicomotoria durante l'affidamento di budget di cura da parte della ASL (utenti con disagio psichico, minori, diversamente abili, anziani)*

- Esperienza quadriennale nella formazione di Operatori impiegati in progetti di assistenza diversamente abili (minori, adulti, anziani)
- Esperienza annuale come coordinatrice e responsabile del progetto sperimentale “Laboratori abilitanti” rivolti agli utenti con disagio psichico per lo svolgimento di attività di grafo pittura, teatro e cucina.
- Esperienza di otto mesi come psicomotricista in attività riabilitative per persone anziane
- Esperienza biennale come docente per l'insegnamento del modulo di comunicazione in un corso di formazione
- Esperienza di 5 mesi come intervistatrice per un progetto di ricerca intervento sull'emersione del lavoro nero
- Responsabile annuale del progetto ISOLA , gestione attività per cittadini immigrati (pratiche di regolarizzazione, attività di integrazione sociale, lezioni di lingua italiana)
- Esperienza annuale come progettista/educatrice per interventi socio-educativi per minori ed adolescenti a rischio criminalità
- Esperienza annuale come educatrice professionale in servizi educativi e di aggregazione giovanile
- Esperienza quinquennale nella progettazione ed organizzazione di attività culturali sul territorio
- Esperienza annuale di formazione specifica per i volontari in servizio civile partecipanti al progetto “Insieme” settore assistenza di persone con sindrome di down e diversamente abili
- Esperienza annuale come educatore ed operatore culturale nel progetto “Giocare lavorando per crescere” interventi rivolti a minori a rischio criminalità
- Esperienza biennale di educatrice a soggetti tossicodipendenti
- Esperienza triennale come psicomotricista

Competenze nel settore:

Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili, anziani, con disagio psichico e minori a rischio criminalità, capacità in ambito educativo e di socioterapia, capacità di mediazione familiare

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Nella seguente tabella vengono riportati i moduli formativi e le relative azioni /attività

n.b. Per alcune Azioni/attività può essere previsto più di un modulo formativo.

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
Azione 1.1.1 Programmazione	1	A	Il ruolo di volontari ed	8	Analisi delle attività progettuali

<p>e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo</p> <p>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti</p> <p>Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali</p>			operatori impiegati nel progetto		
<p>Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo</p> <p>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti</p> <p>Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali</p>	2	A	il disagio psichico	8	Le forme di disagio nei giovani le forme di disagio negli adulti
<p>Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo</p> <p>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti</p> <p>Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali</p>	3	A	La comunicazione	9	Il significato della comunicazione i tipi di comunicazione l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

e organizzazione di attività laboratoriali					
<p>Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo</p> <p>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti</p> <p>Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali</p>	4	A	Il lavoro in rete	8	Tecniche per lo svolgimento del lavoro in rete
<p>Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo</p> <p>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti</p> <p>Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali</p>	5	A	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale	9	il monitoraggio delle attività l'elaborazione dei dati la valutazione del lavoro
<p>Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali</p>	6	A	I laboratori	8	Analisi delle attività di laboratorio strategie di intervento e coinvolgimento degli utenti durante lo svolgimento dei laboratori
<p>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti</p>	7	A	Affiancare gli utenti con disagio psichico in attività esterne	8	Modalità di affinamento e modalità comportamentali con gli utenti durante lo svolgimento di attività esterne favorire la socializzazione

					negli utenti stimolare le capacità residue degli utenti in ambito relazionale
Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo	8	A	Il recupero formativo	5	Tecniche per lo svolgimento della attività di supporto allo studio ed inserimento in un piano formativo degli utenti Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati
Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo	9	A	L'inserimento lavorativo	5	Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli utenti inseriti in un percorso formativo
Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali	10	A	Analisi dei risultati	10	Analisi ed approfondimenti sui temi trattati durante il percorso formativo

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto,

utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 86 ore, con un piano formativo di 10 giornate in aula per 78 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini